



CITTA' DEM – La newsletter del PD di Pordenone – Aprile 2020

NOTIZIE DAL PD NAZIONALE

In Europa un buon risultato

Ci troviamo di fronte alla più grave emergenza, sanitaria ed economica, dalla fine della Seconda Guerra Mondiale.

I dati macroeconomici di tutta l'Eurozona sono impietosi: debiti pubblici e deficit che aumentano vertiginosamente, Pil ed occupazione che crollano. Tutto avvenuto in un lasso di tempo estremamente ristretto, inferiore a due mesi.

In uno scenario di questo tipo, il Governo si è mosso tempestivamente mettendo in campo un [ingente quantità di risorse](#), articolate in modo variegato, così da far fronte al maggior numero possibile di esigenze.

Si pensi alle ore di cassa integrazione, ai 600€ per le partite iva, alle garanzie bancarie per le imprese.

Tutto questo però non può bastare senza un **intervento di più ampio respiro coordinato dall'Unione Europea**.

Per questa ragione ha assunto grande importanza il **Consiglio Europeo dello scorso 23 aprile** che, per la prima volta, ha sancito l'istituzione di un fondo nuovo e urgente come il Recovery fund.

“I governi Ue hanno compreso l'importanza della proposta del governo Conte per un fondo europeo a sostegno di famiglie e imprese”, ha dichiarato il **segretario nazionale Nicola Zingaretti**. “Quello che chiedevamo. L'Europa si sta muovendo, come si è visto in questi giorni drammatici di emergenza Covid-19. Ora sta alla nostra forza, alla nostra creatività, al nostro impegno realizzare la rinascita e ricostruire la fiducia”. Mentre poco prima il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri aveva scritto su Twitter: “Il Consiglio europeo riconosce che il Recovery Fund è ‘necessario e urgente’ e **deve avere risorse significative**. Un successo per l'Italia e i Paesi che hanno spinto per questa soluzione”.

Si tratta di un primo passo di grande importanza: mai prima d'ora i leader dei 27 paesi UE erano giunti a conclusioni simili. Certo ora è necessaria un'ulteriore assunzione di responsabilità: **occorre dettagliare il più possibile le modalità con cui verrà creato questo fondo**.

In particolare, con quali e quante risorse verrà costituito? Le erogazioni saranno prestiti a condizioni vantaggiose o sovvenzioni a fondo perduto? Quale sarà la ripartizione paese per paese?

Sono temi cruciali che possono determinare la buona riuscita o il fallimento non solo della ripresa economica ma della stessa idea di Europa che da oltre 60 anni caratterizza, in meglio, il nostro passato e il nostro presente.

NOTIZIE DAL COMUNE

Il tempo di essere uniti per Pordenone, non quello delle polemiche

Ecco gli interventi del segretario Marco Cavallaro e del capogruppo in consiglio comunale Nicola Conficoni riportati oggi, 23 aprile 2020, sul Messaggero Veneto.

Cavallaro: “Stupisce davvero l'intervento maldestro del consigliere regionale Capozzela nei confronti di Sergio Bolzonello, che tanto ha dato e sta dando al nostro territorio. Dispiace che un personaggio di spicco del M5S si esponga con un attacco fuori luogo per almeno tre motivi:

- nel delicato momento storico che stiamo vivendo ci sono richiesti senso di responsabilità e collaborazione nel costruire il futuro;
- chiunque stia anche solo pensando a una candidatura a sindaco di Pordenone non può che prendere come esempio Sergio Bolzonello, che ha dato tanto e con tanta generosità alla nostra città, guidandola e dandole credibilità anche in situazioni emergenziali;
- è sotto l'occhio di tutti, tanto più degli attuali consiglieri regionali, il lavoro quotidiano e appassionato del nostro capogruppo in regione soprattutto sui temi dell'innovazione e il rilancio dell'economia".

Conficoni: "Per favorire l'accoglimento di qualche suggerimento, però, non ci si può chiedere di rinunciare a svolgere quella funzione di controllo che la minoranza deve attuare nell'interesse della comunità. In questo senso l'attacco mosso dal primo cittadino al collega consigliere Samuele Stefanoni, reo di avere esercitato il diritto di accesso agli atti, va stigmatizzato dall'intera opposizione e non sacrificato sull'altare del dialogo. Essere uniti per Pordenone non significa annullare la dialettica democratica ma praticarla in modo corretto e responsabile, evitando quei toni accesi che non si addicono al doloroso momento che stiamo vivendo e accentuando lo sforzo propositivo volto a promuovere quel cambiamento indispensabile a traguardare un futuro migliore.

NOTIZIE DAL CIRCOLO

Contrasto all'isolamento: al sindaco la responsabilità di dare risposte concrete

Eccoci agli albori della tanto attesa **fase 2**, con prospettive forse meno entusiasmanti di quanto ci saremmo aspettati, ma con qualche apertura che lascia ben sperare, come per esempio quella sul tema delle aree verdi comunali.

Il Primo Ministro Conte ha ora lanciato nelle mani dei singoli sindaci alcune responsabilità non di poco conto, come quella di gestire la riapertura dei parchi comunali e decidere se tenere chiuse alcune aree.

Come Partito Democratico cittadino consideriamo gravi le **conseguenze sociali emerse durante la situazione di emergenza sanitaria** come l'isolamento sociale, le difficoltà delle famiglie nel conciliare i tempi per la cura della famiglia con il lavoro, spesso da svolgere in appartamenti di ridotta metratura, la solitudine e l'apatia in cui stanno scivolando bambini e bambine, ragazzi e ragazze, solo per citare qualche esempio.

Chiediamo dunque a gran voce che **l'amministrazione comunale si adoperi al più presto perché i parchi pubblici siano fruibili**, con le dovute precauzioni e prescrizioni, così da dare un po' di respiro (è proprio il caso di dirlo) a tutte quelle persone fortemente provate dalla situazione: è fondamentale recuperare a piccoli passi la fisicità delle relazioni e offrire valide alternative ai momenti di svago, da mesi legati praticamente solo all'uso di schermi, video e tecnologie multimediali.

L'apertura dei parchi può anche essere occasione di sperimentazione educativa: perché non provare a testare piccoli gruppi di classi o di centri estivi che possano svolgere attività educative e ricreative nei nostri spazi verdi? Sarebbe una scelta lungimirante e innovativa.

Sempre nell'ottica del contrasto all'isolamento proponiamo anche di organizzare, sempre nella massima sicurezza, momenti di animazione artistica "a distanza": **canzoni, destrezze di giocoleria, lettura di poesie, barzellette, brevi sketch teatrali** per portare un po' di umana distrazione alle persone in isolamento e dare respiro ad un settore così presente in città, quello artistico e teatrale, e così fortemente colpito dalla crisi fino a data da destinarsi. Ci auguriamo che la risposta a questi bisogni arrivi pronta e positiva, con conseguenze certamente positive per la città.